

IL NEOASSUNTO NEOINSERITO NELLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE DELL'ASST SETTELAGHI: UNA NUOVA PROSPETTIVA

MOTIVAZIONI

Ho lavorato come Coordinatore Infermieristico presso la Comunità Riabilitativa a Media Assistenza di Luino dal 2011 al 2018. Appena arrivata ho subito notato quanto fosse funzionale la collaborazione tra psichiatri, psicologi, infermieri, educatori e OSS per il lavoro in equipe e il conseguente benessere dell'utente. Era molto importante anche la collaborazione tra i vari servizi quali Psichiatria, Centro Psico Sociale (CPS), Centro Diurno (CD) e Comunità. Tra il personale, però, non c'era una adeguata consapevolezza del ruolo rivestito dai servizi sopra citati. Nei sette anni in cui ho coordinato la Comunità sono riuscita a migliorare alcuni aspetti coinvolgendo sempre il personale nelle mie decisioni: nulla era calato dall'alto ma spiegato, capito, condiviso. Lavorando in questo modo il personale era più motivato a collaborare e gli utenti ne traevano beneficio.

PREMESSA

L'utente psichiatrico è un essere umano, una persona che soffre di un disagio psichico che lo porta ad un rapporto alterato e distorto con sé stesso, con gli altri e con il mondo. Ognuno manifesta questo malessere in modo differente perché ognuno è unico e singolare.

Negli anni in cui ho coordinato la Comunità Riabilitativa a Media Assistenza (CRM) di Luino, ho visto infermieri e operatori socio sanitari (OSS) assegnati all'area psichiatrica, essere molto disorientati ed impauriti. La complessità della persona con patologia psichiatrica non era conosciuta ed avevano grosse difficoltà a relazionarsi con l'utente psichiatrico perché non avevano una preparazione adeguata.

Da queste considerazioni è arrivata l'idea per questo progetto che presuppone una formazione ad hoc e una esperienza fatta sul campo per conoscere i vari ambiti in cui l'utente psichiatrico potrà essere assistito.

ANALISI DEL CONTESTO

Il Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze (DSMD) riunisce le Unità operative aziendali che servono la popolazione adulta portatrice di patologia psichiatrica e/o dipendente.

Nell'organizzazione aziendale, ha il compito di mantenere l'integrazione tra l'offerta di servizi ospedalieri, sia in ambito di ricovero d'urgenza sia in ambito ambulatoriale specialistico, e la rete territoriale, iniziando un percorso di interconnessione con i Servizi di cura alle persone con problemi di dipendenza che provengono dalla ex ASL.

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze comprende due strutture complesse di Psichiatria (Varese e Verbano) che erogano prestazioni sia in regime di ricovero (SPDC) che in strutture territoriali nelle quali è assicurata la presa in carico del soggetto con disabilità psichica.

Oltre ai Centri Psico-Sociali, l'azienda dispone di strutture residenziali psichiatriche che erogano prestazioni con diversi livelli sia di intervento terapeutico- riabilitativo che di intensità assistenziale.

La media intensità riabilitativa è erogata nelle CRM (Comunità Riabilitativa Media assistenza).

La bassa intensità riabilitativa è realizzata nelle strutture di residenzialità leggera (case alloggio, housing sociale, appartamenti protetti).

L'alta intensità assistenziale è erogata nelle CPA (Comunità Protetta Alta Assistenza)

La media intensità assistenziale è erogata nelle CPM (Comunità Protetta Media Assistenza)

L'azienda opera inoltre attraverso attività dei Centri Diurni e attraverso l'implementazione di Progetti Innovativi secondo la programmazione Regionale. Nel dipartimento è presente anche il Servizio per le Dipendenze patologiche (SerD).

Nell'anno 2011 in Azienda è stato ideato un percorso di Accoglienza, Inserimento e Valutazione del personale Neo assunto / Neo inserito (ACINSVAL). Nel mese di marzo dell'anno 2018 il gruppo di lavoro multiprofessionale / multidisciplinare identificato dalla DAPSS (Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali), in collaborazione con l'Area Formazione Continua, Sviluppo Professionale e Ricerca, si è costituito con lo scopo di revisionare il percorso, alla luce di tutti i cambiamenti intercorsi negli ultimi anni, soprattutto in riferimento all'evoluzione del sistema sociosanitario e quindi all'evoluzione delle professioni sanitarie e sociali. Il progetto ACINSVAL è stato revisionato ed è diventato il Progetto Formativo ACINSVAL. Lo scopo, definito sin dalla sua prima realizzazione e implementazione, è quello di agevolare le fasi di accoglienza, inserimento e valutazione del personale Neo assunto / Neo inserito.

Attualmente l'inserimento del personale nell'area della salute mentale segue l'iter del progetto ANCISVAL. L'utente psichiatrico ha però una specificità di bisogni che riguardano soprattutto la sfera relazionale, ha quindi bisogno di essere assistito da personale motivato e preparato.

FINALITA' DEL PROGETTO

E' fondamentale prevedere oltre al percorso ANCISVAL per il personale neo-assunto o neo-inserito nell'area Salute Mentale, anche un percorso specifico che preveda una formazione appropriata e una esperienza in tutte le aree del DSMD. Tutto questo allo scopo di fornire al personale tutte le informazioni che gli permetteranno di prendersi cura dell'utente psichiatrico e collaborare con le strutture del Dipartimento.

OBIETTIVO GENERALE

Garantire una adeguata preparazione al personale per riconoscere i bisogni dell'utente psichiatrico e fornire gli strumenti che permetteranno una adeguata risposta agli stessi

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Garantire adeguata formazione relativa all'utente che affrisce all'Area della Salute Mentale e Dipendenze
2. Far acquisire una conoscenza delle varie strutture del DSMD

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE
1	• Effettuare un corso di formazione durante il periodo di inserimento	• Valutazione positiva dopo il corso
2	Prevedere un periodo di inserimento di 6 settimane: • CPS due settimane • SPDC due settimane • Varie Comunità e CD due settimane • ACINSVAL	• Scheda di valutazione prodotta dal Clinical Coach della struttura al termine delle due settimane • Scheda di valutazione finale prodotta dal Coordinatore d'area con la collaborazione dei tre Clinical Coach.

CONCLUSIONI

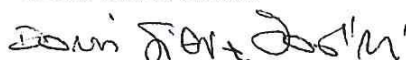
Il tempo di relazione è tempo di cura¹, Il rapporto con la persona affetta da patologia psichiatrica è esso stesso terapia, quella che si instaura è una relazione terapeutica che presuppone un approccio empatico. L'operatore deve però essere a conoscenza dello specifico modo di relazionarsi nelle varie situazioni sia per tutelare l'utente sia per tutelare se stesso. Un percorso formativo e di accompagnamento potrebbe garantire un' adeguato inserimento nell'Area della Salute Mentale.

BIBLIOGRAFIA

- 1. Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche 2019
Testo approvato dal Consiglio Nazionale il 13 aprile 2019

Varese 12 febbraio 2021

Doris Silvia Sodini



Spett.le ASST Sette Laghi
di Varese

La/Il sottoscritto/o

.....DORIS SILVIA EODINI.....

In relazione alla candidatura agli incarichi di funzione e come previsto dal Regolamento Aziendale con la presente ai sensi della normativa vigente;

AUTORIZZA

ASST SETTE LAGHI

☒ alla pubblicazione della/delle seguente/i Relazione/i:

IL NEOASSUNTO NEOINSERITO NELLE STRUTTURE
DEL DIPARTIMENTO DI SANTE MENTALE E
DIPENDENZE DELL'ASST SETTELAGHI :
UNA NUOVA PROSPETTIVA

Luogo e Data.....VARESE 12/3/21.....Firma per autorizzazione alla pubblicazione.....

Silvia Eodini